Contenuti

01 Luogo

02 Cronologia

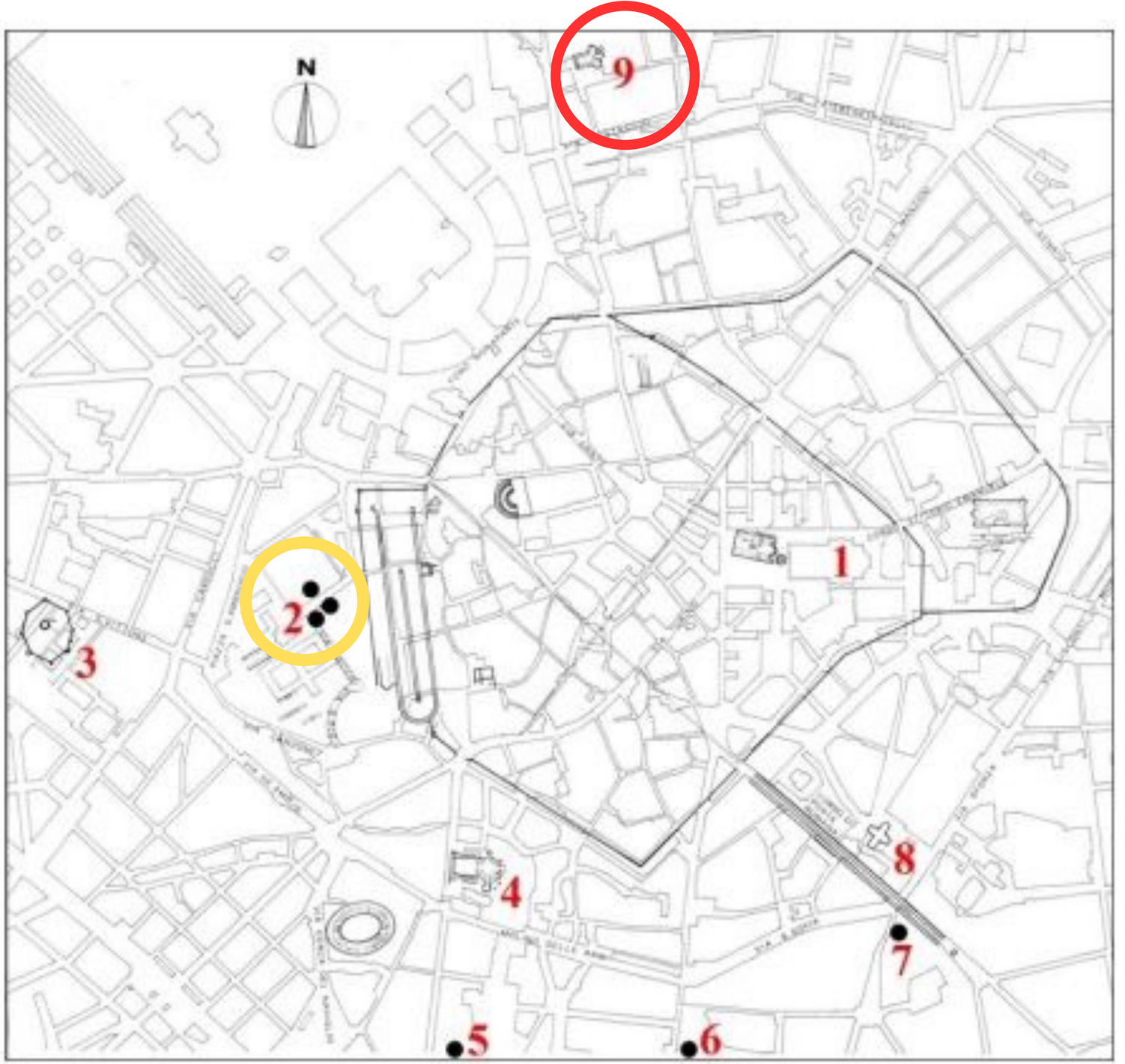
03 San Vittore in Ciel d’Oro

04 Mosaico absidale

LUOGO

MILANO PALEOCRISTIANA

1. COMPLESSO CATTEDRALE
2. BASILICA AMBROSIANA, SAN VITTORE IN CIEL D'ORO E CIMITERO AD MARTYRES
3. MAUSOLEO IMPERIALE E SAN VITTORE AL CORPO
4. SAN LORENZO
5. SANT'EUSTORGIO
6. SAN CELSO
7. SAN CALIMERO
8. BASILICA APOSTOLORUM
9. SAN SIMPLICIANO



LUOGO: zona suburbana a sud ovest, zona di porta Vercellina

caratteristiche: presenza di una necropoli, utilizzata anche da cristiani in epoca pre ambrosiana. Vi furono seppelliti alcuni martiri in cellae memoriae o basiliculae, piccoli edifici sepolcrali

Tra questi sacelli, l'unico sopravvissuto è il SAN VITTORE IN CIEL D'ORO, LUOGO DI SEPOLTURA DAPPRIMA DEL MARTIRE VITTORE E, SUCCESSIVAMENTE DI SATIRO, FRATELLO DI AMBROGIO.

Il tempo di Ambrogio

374: Ambrogio eletto vescovo di Milano

378: muore Satiro, fratello di Ambrogio

379: a questa data risale la fondazione della Basilica Martyrum

386: consacrazione della Basilica Martyrum in seguito al ritrovamento delle spoglie dei martiri.

397: Morte di Ambrogio

Il tempo della Basilica

784: L'arcivescovo Pietro fonda il monastero di S. Ambrogio

850 (circa): L'arcivescovo Angilberto II dona alla Basilica **L'ALTARE D'ORO**

972-973 Probabile esecuzione degli **STUCCHI DEL CIBORIO**

1000- 1002: Arnolfo II viaggia verso Costantinopoli su incarico di Ottone II. **IL SERPENTE DI BRONZO**

1053: i corpi dei santi Ambrogio, Gervasio e Protasio vengono riuniti in un solo sepolcro

1098: lavori in basilica, ricognizione dei corpi dei santi e istituzione della festa dei santi Gervasio e Protasio

1196: crollo Ricostruzione del **PULPITO** e di altre parti della chiesa entro il 1201

1292: viene allargata la finestra dell'abside, distruggendo una parte del mosaico

IL SACELLO DI SAN VITTORE IN CIEL D'ORO

PRIMA META' DEL IV SECOLO

PRIMITIVA COSTRUZIONE DEL SACELLO

V SECOLO

RICOSTRUZIONE DEL SACELLO MARTIRIALE E REALIZZAZIONE DELLA DECORAZIONE MUSIVA

FINE XI – INIZIO XII SEC.

ANNESSIONE DEL SACELLO ALLA BASILICA DI SANT'AMBROGIO

San Vittore viene ricordato, nella memoria liturgica e nella tradizione, insieme ai santi suoi compagni Nabore e Felice, i quali erano sepolti nella Basilica Naboriana, un sacello che forse si trovava poco distante dalla basilica ambrosiana. San Vittore, invece, era stato tumulato nel sacello a lui solo dedicato.

I corpi di questi martiri furono traslati a Milano dal vescovo Materno, secondo la tradizione. A sinistra del sepolcro di san Vittore, Ambrogio fece seppellire il fratello Satiro.

INNO XII DI AMBROGIO SUI SANTI VITTORE, NABORE E FELICE

Vittore, Nabore, Felice, santi
martiri di Milano,
pellegrini tra noi, di stirpe maura
e forestieri nella nostra terra.

Vennero qui dalle sabbie riarse,
sotto la vampa del sole anelanti,
regione posta ai confini del mondo,
estranea al nostro nome.

Li ospitò la Padania
dietro un costoso compenso di sangue;
di una feconda Chiesa la fede
li ricolmò di Spirito Santo.

La nostra Chiesa del sangue offerto
di questi martiri si corona;
strappati all'empio esercito,
di Cristo militi li consacra.

La disciplina giovò alla fede:
l'uso rischioso dell'armi belliche
li ammaestrò nel penoso dovere
di dar la vita a Cristo, vero Re.

.....

Scudo la fede, la morte vittoria
per lui. Ma il tiranno
ce l'invidiò, che alla città di Lodi
inviò i nostri martiri.

Rapìti poi, su quadrighe tornarono
a noi le sacre vittime,
condotti come su un carro trionfale
al cospetto di principi.

Questi martiri sono un vanto della Chiesa di Milano, a cui appartengono perchè da lei generati alla fede

La Chiesa di Milano famosa per la fede "alma" , capace di nutrire

Non è conosciuto

Traslazione forse ad opera del vescovo Materno

SEPOLTURA AD SANCTOS

AMBROGIO, SEPPELLENDO IL FRATELLO PRESSO IL CORPO DEL MARTIRE VITTORE, POSE UN PUNTO FERMO NELL'AFFERMARSI DEL CULTO DEI SANTI MARTIRI, SOSTENENDO L'EFFICACIA DELLA VICINANZA AL MARTIRE PER L'INTERCESSIONE PER LA SALVEZZA DEL CARO DEFUNTO.

TALE PRATICA SARA' RIAFFERMATA DALLA SCELTA DEL VESCOVO DI CONDIVIDERE LA PROPRIA SEPOLTURA CON I MARTIRI GERVASIO E PROTASIO.

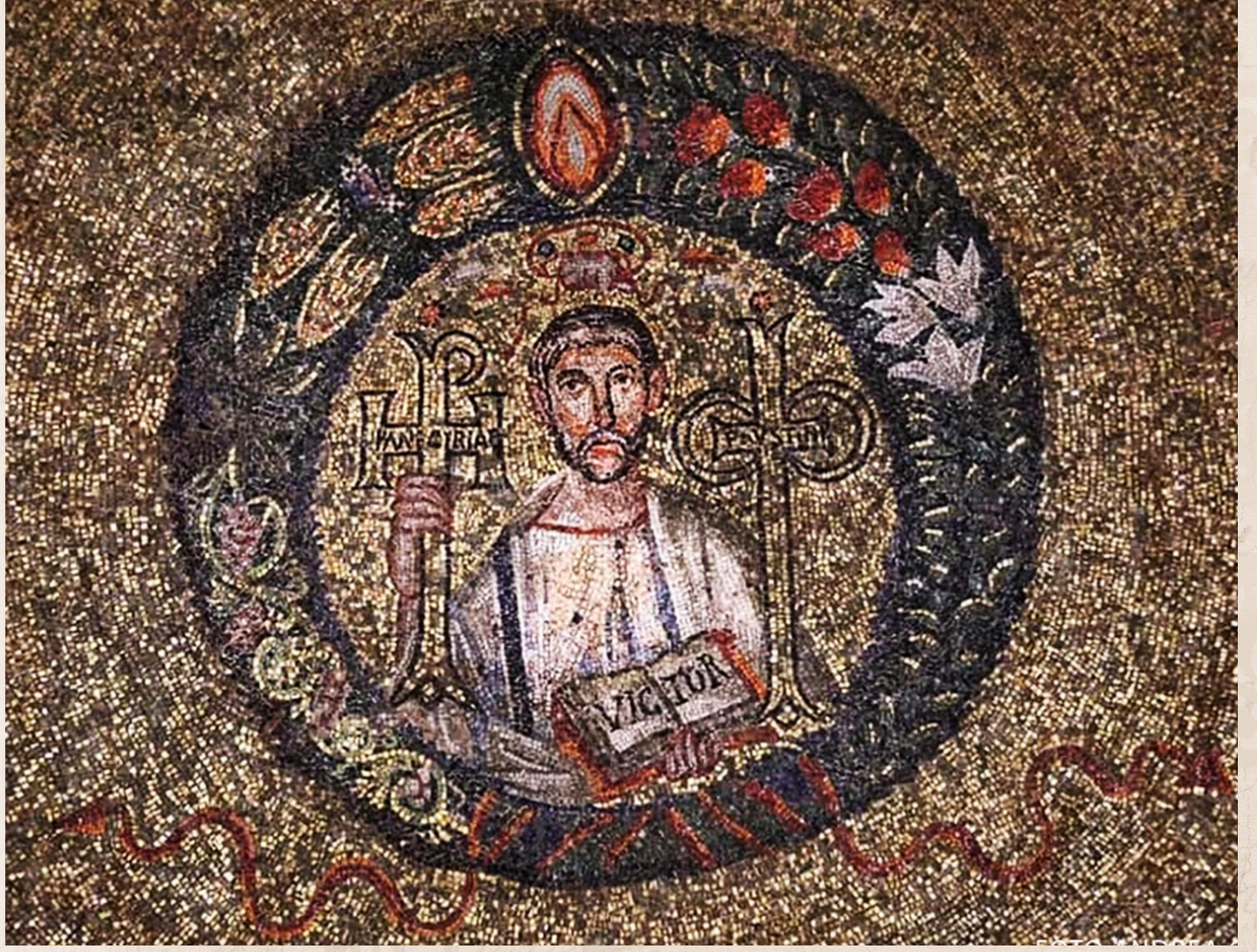
LA SEPOLTURA AD SANCTOS DIVENTERA' UNA PRATICA ASSAI DIFFUSA, DOPO AVER RICEVUTO LEGITTIMITA' DALL'ESPERIENZA AMBROSIANA.

FOTO ANDREA CHERCHI

Rifacimenti ottocenteschi: i pennacchi con i simboli degli evangelisti

La cupola

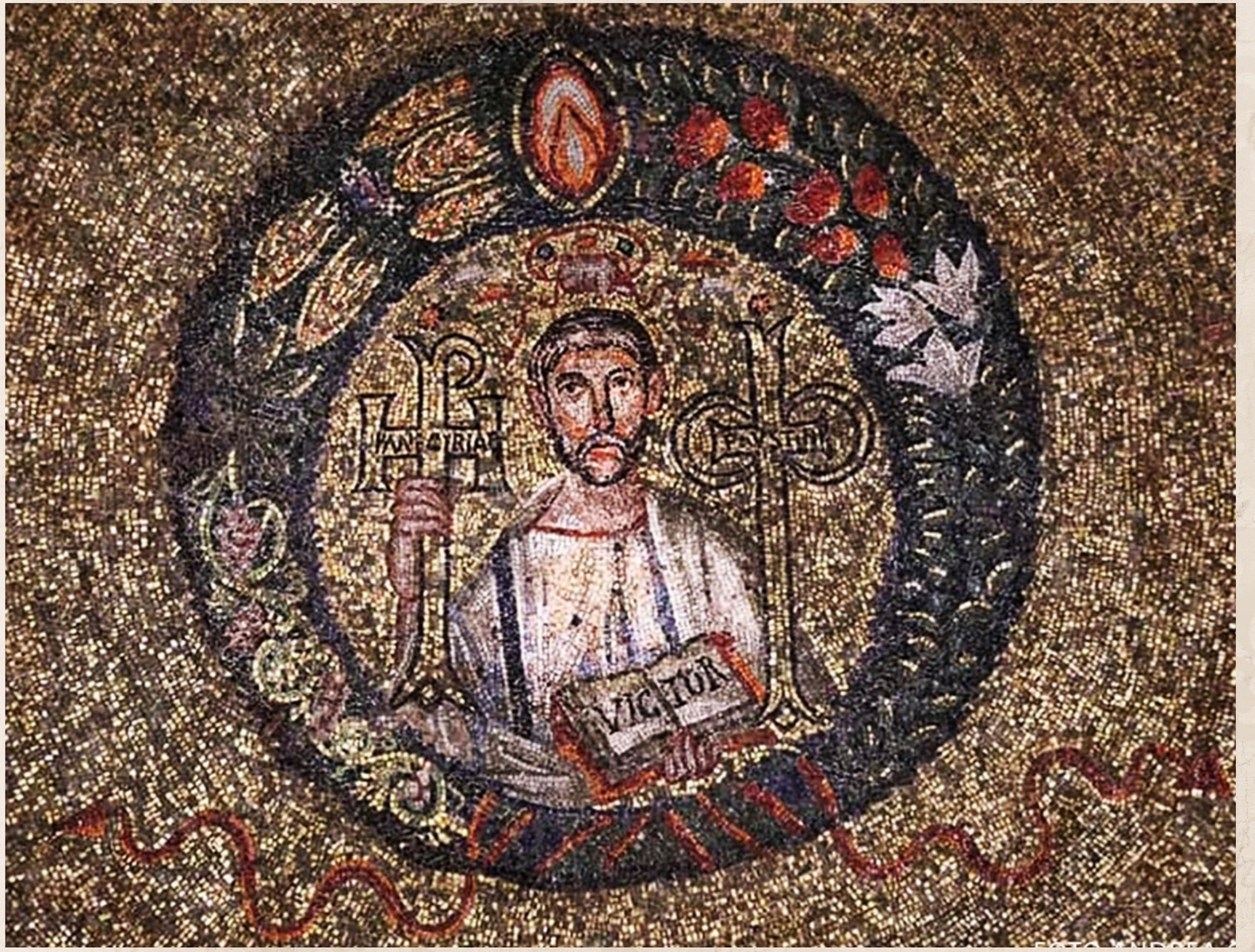
Tessere disposte in cerchi concentrici, sulle quali si riflette e riverbera la luce



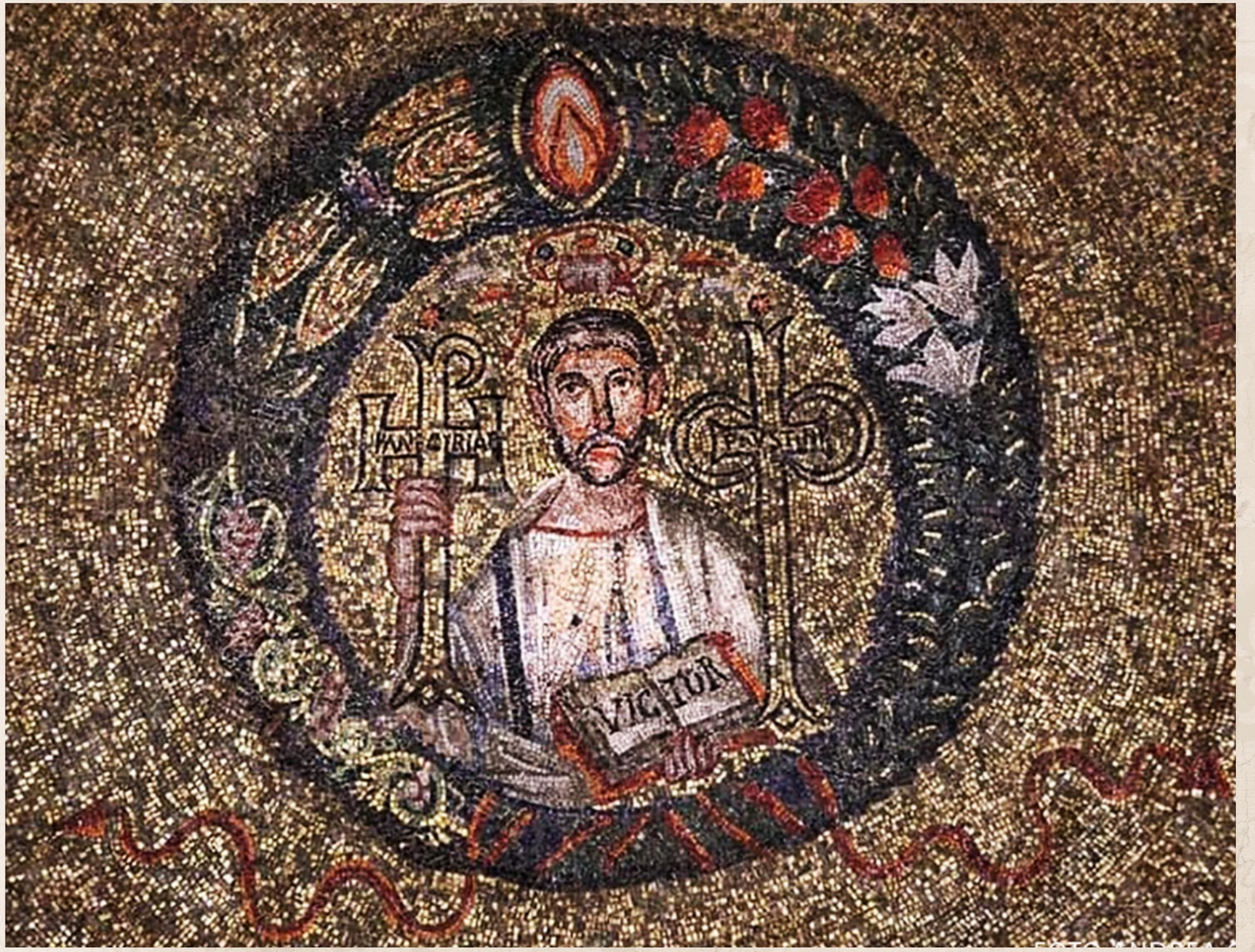
Una corona circonda l'immagine del santo.

La corona è composta da elementi floreali (rose rosse, gigli bianchi, tralci di vite e spighe), simboli delle stagioni, della ciclicità dell'anno. La corona è stretta in basso da un nastro rosso ed è impreziosita da una gemma.

Sopra la testa del martire, la Destra di Dio pone sul capo la corona del martirio.



All'interno della corona, si trova l'immagine funeraria del santo, che tiene un libro con la mano sinistra, su cui è scritto il suo nome (o forse la parola "vincitore"). Con la mano destra solleva un'asta che sembra formata dalle lettere RHO e H, forse una modifica di alfa). Alla sua sinistra si vede un'asta a forna di croce



"L'eroe di Dio occupa il posto solitamente riservato al Verbo invincibile; colui che "ha resuscitato in lui l'uomo caduto e l'ha fatto salire fino al più alto dei cieli" , rivela il suo volto attraverso coloro che vivono in lui."

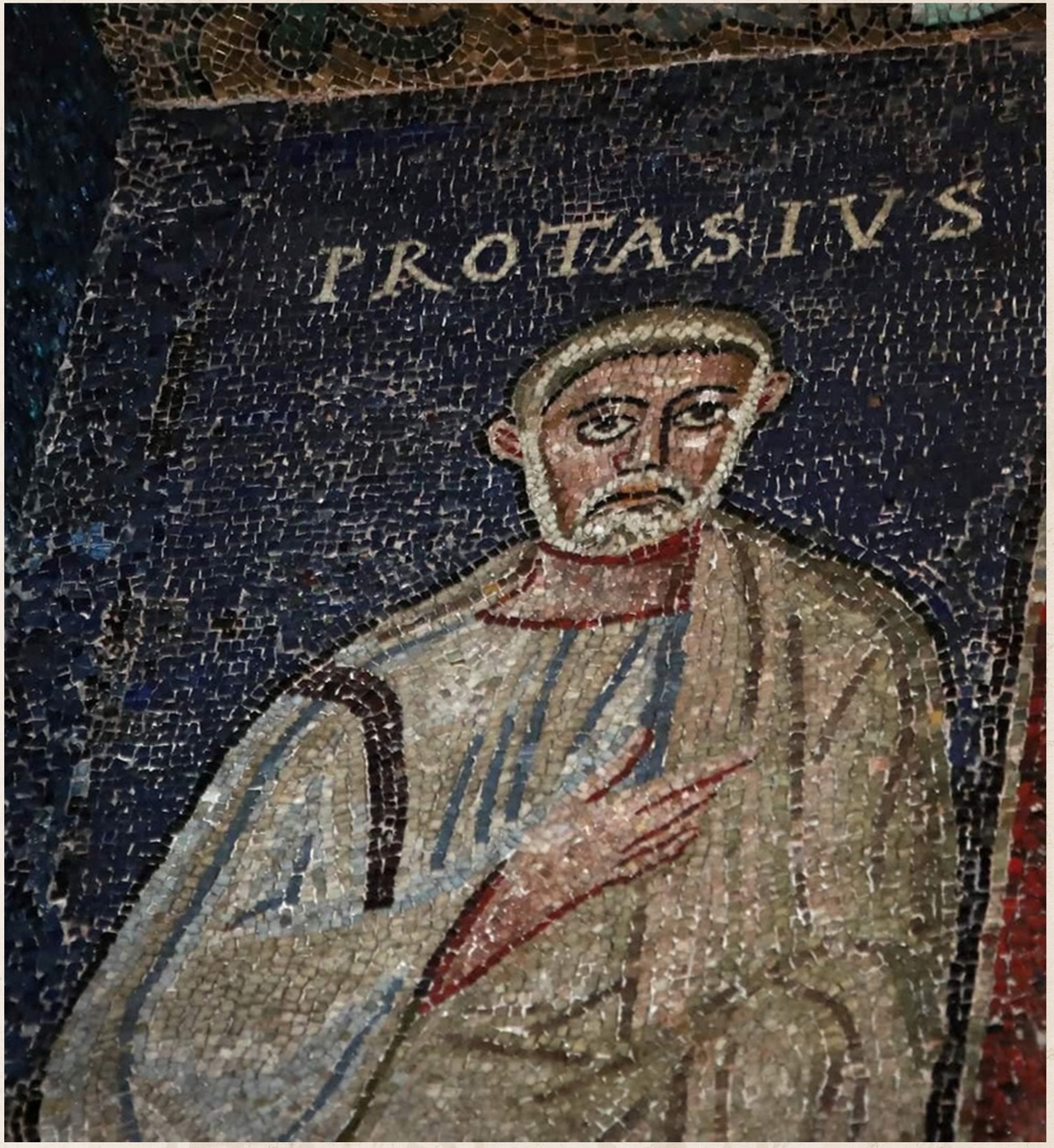
(M. Zibawi, Le prime immagini cristiane, Milano, Jacabook, 2018, p. 87)

PROTASIVS
AMBROSIVS
GERVASIVS

FOTO ANDREA CHERCHI

AMBROSIVS

AMBROSIVS
FOTO ANDREA CHERCHI



FOTO

FIG. 4 – MILANO, BASILICA AMBROSIANA – LATO SINISTRO, IL MATTINO DEL 16 AGOSTO 1943: APPARE QUASI COMPLETAMENTE DISTRUTTO IL PORTICATO DELLA CANONICA DEL BRAMANTE

FIG. 2 – MILANO, BASILICA AMBROSIANA – INTERNO DEL CORO SUBITO DOPO IL BOMBARDAMENTO DELL'AGOSTO 1943

FIG. 3 – MILANO, BASILICA AMBROSIANA – OPERE DI COPERTURA PROVVISORIA COMPIUTE NEL CORO (PRIMAVERA DEL 1944)

MARTINUS MORITUR SED VITAE DONA MERETUR
TRISTATUR MUNDUS ADIUBILATQUE POLUS
MORS SUA DIGNA BONO FORTUR CELEBRATA PATRONO
SPIRITUS AMBROSII DUM FAMULATUR IBI
MARTINI INTERITUM SACRIS OPERATUS AD ARAM
AMBROSIUS QUAMVIS DISSITUS INDE VIDET
CONDIDIT AMBROSIUS TEMPLUM CUI PIGNORA SACRA
INCLYTA MARTYRIO PRODIDIT IPSE DEUS
NEMPE ILLIS UT JUNCTUS SEDE QUIESCERET UNA
CIVIBUS AUXILIUM JUGE ET IN URBE DECUS

EGO SUM LUX MUNDI
(Gv 8,12 E Gv9,5)

Battistero neoniano, Ravenna

EGO SUM LUX MUNDI (Gv 8,12 E Gv9,5)

IL CIECO NATO

TRASLAZIONE DELLE RELIQUIE DEI Ss. GERVASIO E PROTASIO

L'Invention des reliques de saint Gervais et saint Protais, 1600 / 1700 (XVIIe siècle), Champaigne, Philippe de France, École de

In quei giorni una tua rivelazione al tuo vescovo citato poc'anzi [Ambrogio] gli aveva indicato il luogo dove giacevano sepolti i corpi dei martiri Protasio e Gervasio. Per tanti anni li avevi serbati intatti nel tesoro del tuo segreto, per estrarli al momento opportuno e domare la rabbia di una donna, regale però.

Un cieco torna a vedere
e comprova
Quanto è preziosa la
morte dei santi:
il suo nome è Severo,
un dipendente di
pubblico ufficio.
Toccata la veste dei
martiri,
si strofina sugli occhi
ottenebrati:
subitamente la luce
rifulge,
la cecità debellata
dilegua
(Ambrogio)

Splendore di gloria paterna,

che effondi luce da luce,

Luce di Luce e sorgente di Luce,

Giorno che illumini i giorni

(Ambrogio, Inno «In Aurora»)

E' dipinta bene
quell'anima nella
quale si trova lo
splendore della gloria
e l'immagine della
sostanza paterna
(Ambrogio)

GERVASIO E PROTASIO

Copyright © Biblioteca Apostolica Vaticana
http://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.gr.1613/0136
powered by AMLAD-NTT DATA

Menologio di Basilio II, Martirio dei Santi Gervaso e Protaso

(Ambrogio, Inno XIV)

Principi delle Chiese

Di nostra guerra trionfanti eroi

Soldati alla corte del cielo,

vere e splendide glorie della

terra

MISSORIUM, argento, V SECOLO (ora a Firenze)

GLI ARCANGELI

MICHELE E GABRIELE

portano corone ai

martiri

I giusti al contrario vivono per sempre,

la loro ricompensa è presso il Signore

e di essi ha cura l'Altissimo.

Per questo riceveranno una corona

regale,

un bel diadema dalle mani del Signore,

perché li proteggerà con la destra,

con il braccio farà loro da scudo.

Sap. 5, 15 - 16

MISSORIUM
DI TEODOSIO I
(488 o 493 d.C.)

IL TEMA DELLA CORONA TRA ANTICO E NUOVO TESTAMENTO

ANTICO TESTAMENTO: una corona per il sapiente e il giusto

Proverbi 1, 7 - 9

[7] Il timore del Signore è il
principio della scienza;
gli stolti disprezzano la sapienza e
l'istruzione.
[8] Ascolta, figlio mio, l'istruzione di
tuo padre
e non disprezzare l'insegnamento di
tua madre,
[9] perché saranno una corona
graziosa sul tuo capo
e monili per il tuo collo.

Proverbi 4, 7 - 9

[7] Principio della sapienza:
acquista la sapienza;
a costo di tutto ciò che possiedi
acquista l'intelligenza.
[8] Stimala ed essa ti esalterà,
sarà la tua gloria, se l'abbraccerai.
[9] Una corona di grazia porrà sul
tuo capo,
con un diadema di gloria ti
cingerà".

Sapienza 5, 15- 16

[15] I giusti al contrario vivono per
sempre,
la loro ricompensa è presso il
Signore
e l'Altissimo ha cura di loro.
[16] Per questo riceveranno una
magnifica corona regale,
un bel diadema dalla mano del
Signore,
perché li proteggerà con la destra,
con il braccio farà loro da scudo.

NUOVO TESTAMENTO: chi è il sapiente o il giusto che riceve la corona? Quando ciò accadrà?

1Pt 5,4

E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

Ap 2, 10

[10] Non temere ciò che stai per soffrire: ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in carcere, per mettervi alla prova e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.

Ap 3, 10 – 11

Poiché hai osservato con costanza la mia parola, anch'io ti preserverò nell'ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra.
[11] Verrò presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona.

LA CORONA DELLA GLORIA

(Salmo 24)

Sollevate, porte, i vostri frontali,

alzatevi, porte antiche,

ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e potente,

il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali,

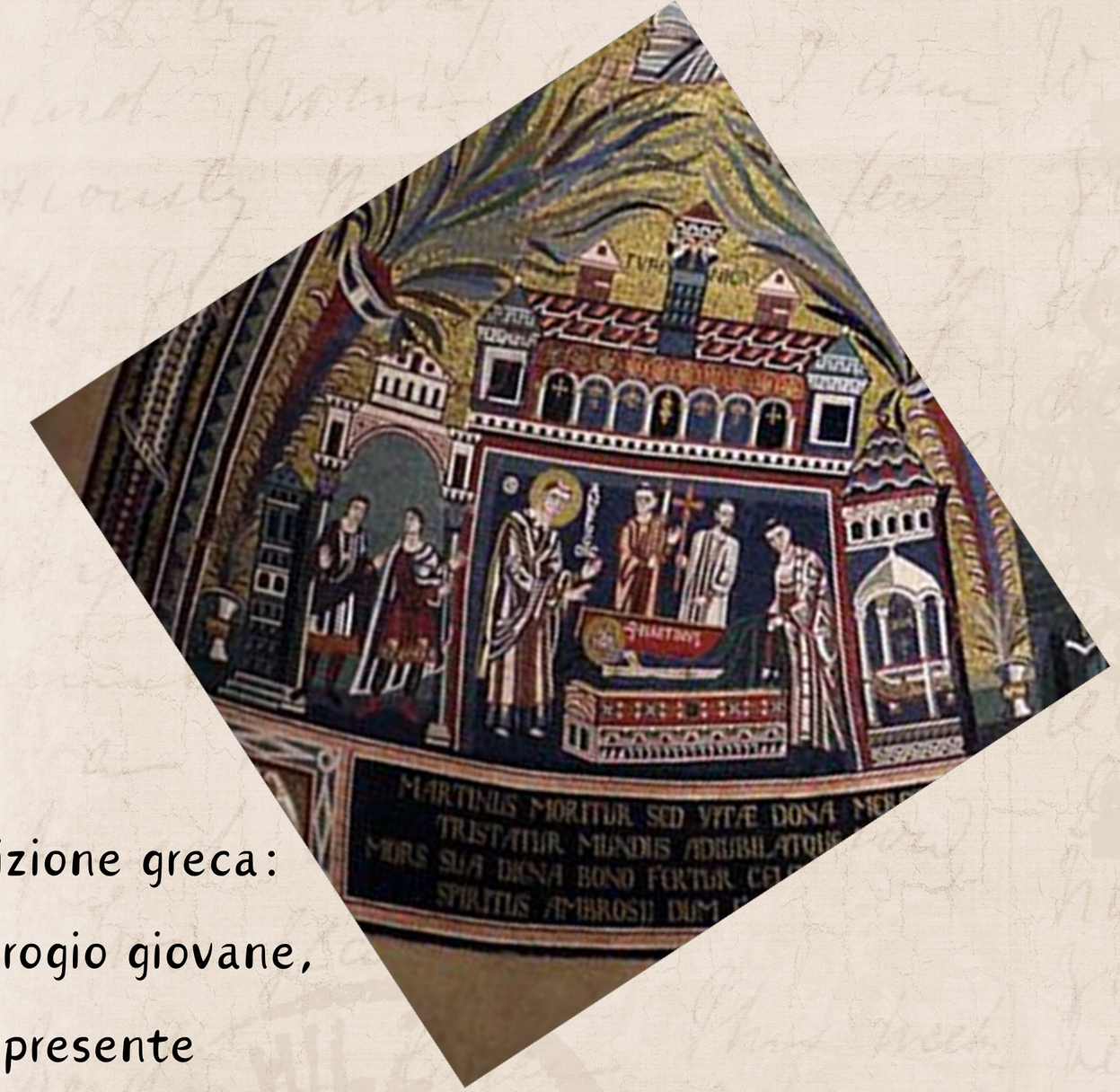
alzatevi, porte antiche,

ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della

gloria.



Iscrizione greca:
Ambrogio giovane,
presente
in spirito al funerale
di Martino

Iscrizione latina, Ambrogio anziano, addormentato a Milano durante la Messa

ALTRE ISCRIZIONI GRECHE E LATINE

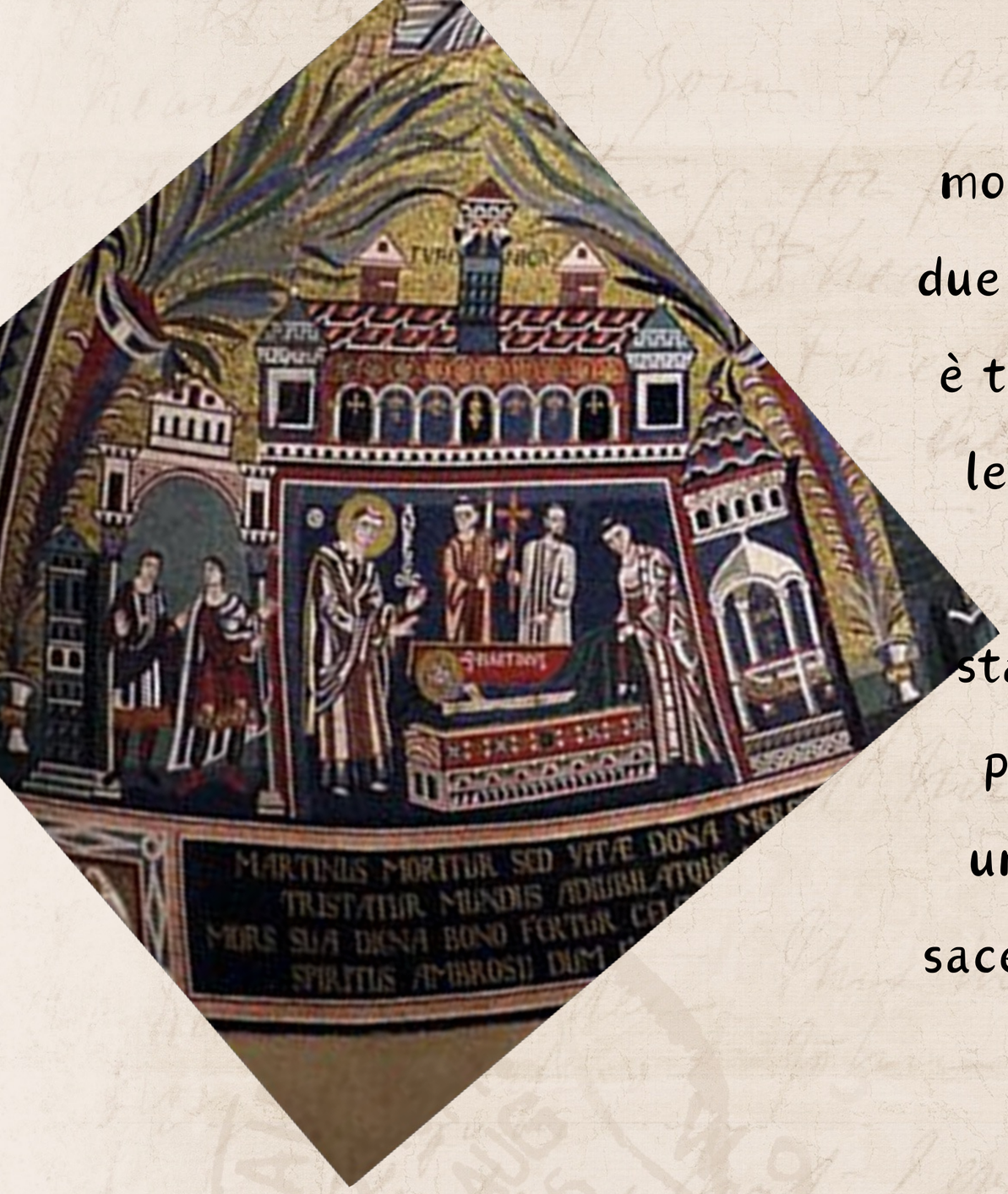
MARCELLINA, SATIRO, CANDIDA

Due scene narrative:

La bilocazione di Ambrogio

Quella domenica avvenne quanto segue: la lettura profetica era giunta al termine e il lettore che doveva leggere l'epistola del beato Paolo era pronto davanti all'altare, ma il beatissimo vescovo Ambrogio si addormentò su di esso.

(Gregorio di Tours, De Miraculis Sancti Martini)

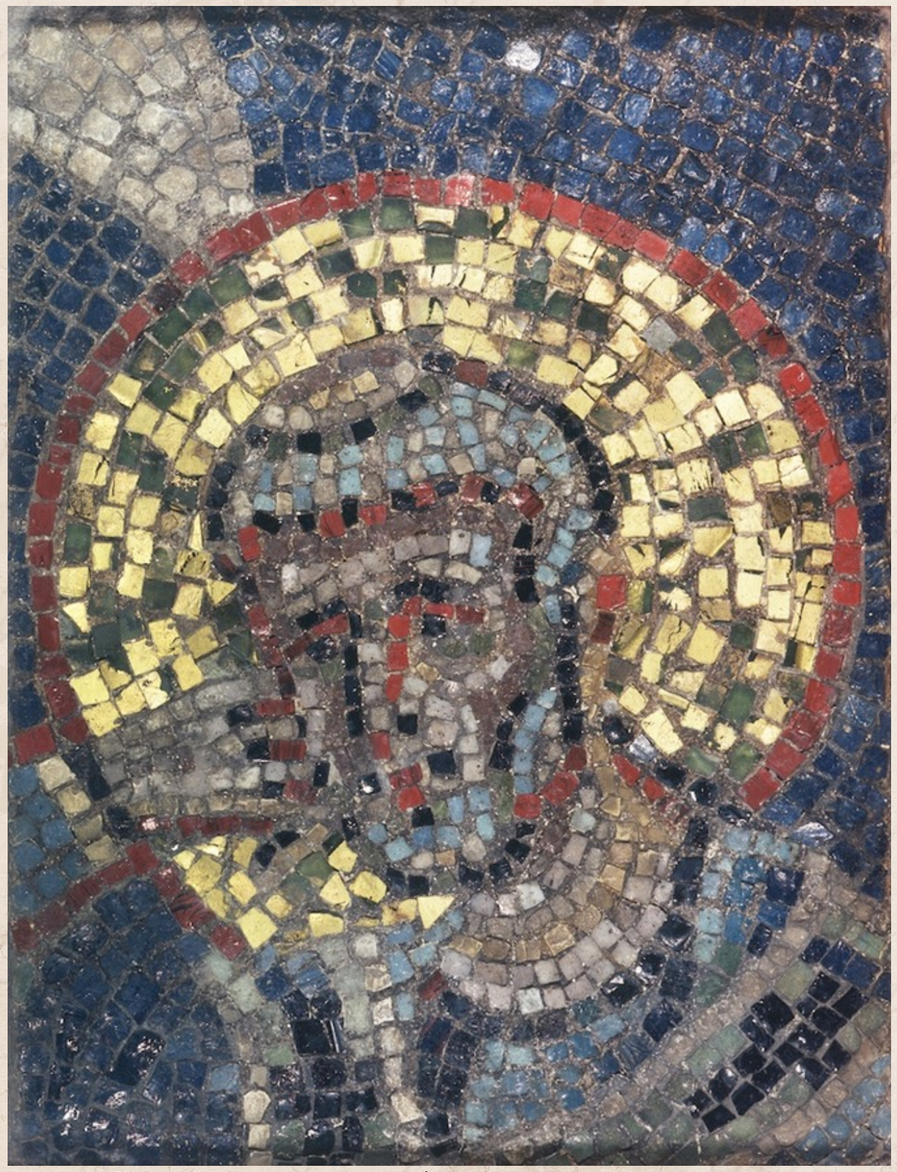


Furono in molti a vederlo, ma nessuno, sul momento, osò svegliarlo. Dopo che furono trascorse due o tre ore, lo svegliarono, dicendo: "Ormai l'ora è trascorsa. Che il nostro signore ordini al lettore di leggere: il popolo infatti aspetta ed è stanco" . Il beato Ambrogio rispose: "Non siate turbati. E' stato un gran bene che io dormissi in questo modo, poiché il Signore si è degnato di farmi partecipe di un grande miracolo. Sappiate che il mio fratello, il sacerdote Martino, ha lasciato il suo corpo mortale, e che io gli ho reso onore al suo funerale.

(Gregorio di Tours, De Miraculis Sancti Martini)

MARTINUS MORITUR SED VITÆ DONA
TRISTATUR MUNDUS AMBRIL
MORS SUA DIGNA BONO FORTE

MEDIO
S AMBRO
SIVS
RTINI INTERITUM SACRIS OPERATUS AD ARAM
MBROSIUS QUAMVIS DISSITUS INDE VIDET
ET CORAM SPECTABILIS IPSE PARENTAT
SIMUL FUNUS ET ARA



Frammento dalla collezione

Vitali, Pinacoteca di Brera

MAPPA CONCETTUALE DEL MOSAICO

RITROVAMENTO DELLE RELIQUIE DI Ss. Gervasio e Protasio (17-20 giugno 386)

Gervasio e Protasio, *soldati alla corte del cielo* (Inno XIV)

Martiri, portano la corona (Sap. 5, 15 – 16)

La corona del Re della Gloria

Sal 24

Mt 25

IL CIECO NATO (GV

La Grazia di Dio assiste la chiesa di Ambrogio

Guarigione del cieco Severo

EGO SUM LUX MUNDI

Fonti primarie: S. Ambrogio e S. Agostino

Cristo – Luce del Mondo nel pensiero di Ambrogio: Inni *Ad galli cantum* e *In aurora*

ISCRIZIONI

LATINO: INDICANO CIO' CHE E' TERRENO

GRECO: INDICANO CIO' CHE E' ULTRATERRENO

Bibliografia

In generale, per uno studio approfondito di qualsiasi aspetto della Basilica è ancora utile consultare:

IL MILLENNIO AMBROSIANO, a cura di C. Bertelli, 2 vol., Electa, 1988.
LOMBARDIA ROMANICA, a cura di R. Cassanelli e P. Piva, Jacabook, 2011.

Di più agile consultazione:

LA BASILICA DI SANT'AMBROGIO IN MILANO, GUIDA STORICO ARTISTICA, a cura di C. Capponi, Silvana Editoriale, 2003.
Andrea Dall'Asta, LA BASILICA DI SANT'AMBROGIO. UN ITINERARIO DI FEDE E ARTE, Cimorelli Editore, 2022.
L. FRIGERIO, Ambrogio. Il volto e l'anima, Milano, Centro Ambrosiano, 2018

Interessante anche il nuovo sito internet della basilica:

https://www.basilicasantambrogio.it/basilica